

**Giornale distribuito
ai soli Sostenitori**

Gente



LUGLIO-AGOSTO 2015

PERIODICO INDIPENDENTE SUPPL. A.S.I. REG. TRIB. 4227/90

MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE

F

e... DINTORNI
FALCHERA

ANNO 22° - N° 7-8



ALL'INTERNO

EDITORIALE

di
AMILCARE
DE LEO



Tavolo 13 x 3 Giorni di Sport = Sporteen Days pag. 2



PERIFERIE

Il disagio soprattutto è dovuto alla crisi economica, che ha provocato un impoverimento sociale generale. I giovani avvertono la difficoltà a trovare un lavoro e raggiungere l'indipendenza economica. Essi talora crescono in situazioni familiari complicate e sono disorientati. La società è diversa rispetto ad alcuni anni fa, oggi rispetto a ieri mancano un orientamento fatto di valori forti e la presenza di una famiglia solida. Quando tutto ciò si combina con una componente ambientale di emarginazione, come quella delle periferie, la situazione diventa allarmante. È importante che si torni a parlare di periferie, ma non in chiave demagogica e propagandistica. È importante invece che si torni a parlare di periferie in chiave culturale, sociologica, scevra da pressioni di tendenze mirate a interessi soggettivi e pilotati. È importante che questi pezzi di territorio tornino al centro dell'agire politico a tutti i livelli. Chi abita nell'"hinterland" si accorge maggiormente del disagio urbano e della presenza di gruppi giovanili che sembrano non avere uno scopo nella vita o un posto nel mondo. Servono progetti di inclusione sociale e politica decisi in accordo con tutte le istituzioni e le "agenzie" educative coinvolte. La scuola ha un ruolo fondamentale, oggi più che mai, anche se è essa stessa in crisi, perché i ragazzi trascorrono molte ore al giorno sotto gli occhi degli insegnanti. Ma anche l'oratorio, i gruppi sportivi, le associazioni devono creare percorsi formativi che portino i giovani a diventare adulti, perché spesso si ha proprio l'impressione che i ragazzi siano abbandonati a se stessi. Forse è arrivato il momento buono per creare finalmente progetti territoriali realizzati da tutti gli "stakeholder", cioè gruppi, associazioni e "agenzie" educative, ma anche il momento di chiedere agli stessi giovani di partecipare ai tavoli progettuali. In questo modo si auspica che essi dicano apertamente ciò di cui hanno bisogno come ad esempio la nascita di spazi virtuosi volti al volontariato, alla aggregazione, alla socializzazione,

SOMMARIO

Tavolo 13 per 3 Giorni di Sport	pag. 2
Festa Patronale Gesù Salvatore	pag. 3
Panchine Rosse	pag. 3
25 Anni di Attività	pag. 4
Gruppo Donne A.C.L.I.	pag. 4
Falchera imminente il cantiere...	pag. 5
Approvato progetto cavalcaferrovia	pag. 5
L'intervista a...	pag. 6
Cronaca / Nuove Circoscrizioni	pag. 7
Notizie Flash	pag. 8
Il giornale della Scuola	pag. 10
L'angolo della poesia	pag. 11
Angeli del Quartiere	pag. 12
I lettori scrivono	pag. 12
Curiosità	pag. 13
Un viaggio nella Circoscrizione	pag. 15
Consigli utili	pag. 15
Psicanalisi e dintorni	pag. 16
La narrativa / Amare gli animali	pag. 18
Il tempo delle paure / Come eravamo	pag. 19
Astronomia / Briciole di storia...	pag. 20
Invito al museo	pag. 21
Il piacere di leggere	pag. 22
Gita al Colle Don Bosco	pag. 22
Silent Key	pag. 23

Tavolo 13 x 3 Giorni di Sport = Sporteen Days



foto di Andrea Giabetto

5-6-7 Giugno: tre giorni dedicati allo sport e agli/alle adolescenti di Falchera, organizzati dalla

Rete Tavolo 13, con il contributo ed il patrocinio della VI Circoscrizione della Città di Torino.

Una serie di iniziative sportive e culturali diffuse su tutto il territorio per animare le strade, le piazze e gli spazi pubblici con e per i ragazzi e le ragazze e soprattutto un'occasione per ri-appropriarsi del territorio in maniera sana e positiva.

Venerdì le strade di Falchera Nuova sono state animate dagli oltre cento ragazzi e ragazze della scuola Leonardo Da Vinci,



comprese le sedi distaccate di Via Cavagnolo e Bernardo Chiara, che hanno passeggiato lungo l'anello di Via degli Ulivi celebrando l'inizio della 3 giorni.

Cinquanta di loro hanno inoltre partecipato alla maratona non agonistica, vincendo prima di tutto il caldo africano della mattinata!

I giorni seguenti sono stati dedicati ai tornei di calcio a 5, volley e alla festa di Piazza Astengo con le Olimpiadi dei Diritti, le esibizioni di danza e naturalmente le premiazioni che hanno coinvolto un'ottantina di ragazzi dagli 11 ai 20 anni.



Gli Sporteen Days sono stati inoltre l'occasione per presentare "FalcheraYoung", la brochure e la pagina Face-

book che illustrano l'insieme di tutte le attività che un giovane tra gli 11 e 15 anni può fare nel quartiere. Uno strumento



utile, pensato dal Tavolo 13, per avere uno sguardo sulle belle occasioni che le diverse realtà impegnate sul territorio offrono a ragazzi e ragazze. Sport, tempo libero, aiuto scolastico e creatività sono le 4 categorie; dentro tante possibilità tutte da vivere.

Il Tavolo 13, organizzatore di questa manifestazione molto apprezzata dai ragazzi e ragazze del quartiere, è una rete spontanea fatta di 15 associa-



zioni, cooperative e Istituzioni (Scuola I.C. Da Vinci, Comitato per lo Sviluppo della Falchera, YEPP Falchera, CISV Solidarietà, MIAO, ASD Falklab, Oratorio San Pio X, Judo Club Tomodachi, ASD L'Olimpo, PGS Conquista, Save the Children Onlus, Aria Viva, Biblioteca Civica Don Milani, Servizi Sociali Territoriali) che hanno deciso di unirsi e collaborare per dare risposte concrete ai giovani di Falchera.



Molto spesso gli stereotipi, il pessimismo, le difficoltà fanno apparire tutto più brutto di quello che la realtà racconta.

La scuola Da Vinci, le associazioni e le istituzioni coinvolte, hanno quindi deciso di camminare insieme per condividere e valorizzare tutte le cose belle che ci sono, per scambiarsi idee e per restituire ai ragazzi e ragazze del quartiere una Falchera piena di cose da fare!

Gioia Raro



Estate 2015

La Redazione

"Gente di Falchera"

augura a tutti i lettori
buone vacanze!!!



Festa Patronale Gesù Salvatore



Sabato 6 giugno alle ore 16, è stata celebrata la Santa Messa per la festa degli anziani seguita poi da un rinfresco.

Domenica 7 giugno si è svolta la Festa Patronale di Gesù Salvatore. Dopo la S. Messa, alla Falchera Nuova, si è snodata per le vie del quartiere la processione fino alla chiesa di S. Pio X, accompagnata dalla banda Sarno e da due carabinieri in alta uniforme. A conclusione della festa, alla sera, in tanti si sono ritrovati per una pizza insieme.



PANCHINE ROSSE

Vi siete chiesti cosa significano quelle panchine rosse poste nei giardini di Via delle Betulle e di Via degli Ulivi?

L'iniziativa "Panchine Rosse" è stata adottata dalla Circoscrizione 6 per celebrare la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne, nel mese di novembre 2014. Un progetto di arte muraria realizzato dal writer, Karim Cherif, (**Associazione Acmos**), supportato operativamente da un gruppo di studenti delle scuole superiori presenti nella Circoscrizione 6.

Undici panchine rosse, collocate in altrettanti giardini di Barriera di Milano, **Falchera**, Barca, Regio Parco **per ricordare le donne che non ci sono più, uccise dalla violenza feroce di compagni, mariti, amici, parenti, conoscenti, a volte sconosciuti.**

Le panchine sono nei seguenti giardini della Circoscrizione 6:

1. via alla Chiesa - via San Gaetano da Thiene 6 (fronte Ecomuseo);
2. giardino Giuseppe Saragat (ex Ceat), via Leoncavallo 27;
3. giardino Peppino Impastato (fronte Ospedale Giovanni Bosco);
4. strada san Mauro tra i civici 34 e 42;
5. giardino via delle Betulle;
6. giardino via degli Ulivi (civico 7-9);
7. piazza Sofia;
8. via Scotellaro angolo via Cena (area gioco)
9. piazza Rostagni
10. piazza Bottesini
11. via san Benigno 22 (fronte Circoscrizione)

Vi lancio una proposta? Perché non pubblicare su queste pagine le foto di cittadine / cittadini sulle panchine rosse?

Per iniziare vi manderò la mia!!!!

Adriana Scavello



Via degli Ulivi



Via delle Betulle

25 Anni di Attività

Il 12 giugno 2015 la salumeria Alba è stata protagonista del Centro Commerciale di Falchera Nuova. Per ricordare che sono passati 25 anni dall'inizio della loro attività, Alba, Rosanna, Carmela e le preziose collaboratrici hanno condiviso e festeggiato con la loro numerosa e affezionata clientela questo importante traguardo.



Da sempre la salumeria Alba è il fiore all'occhiello del nostro quartiere, i prodotti sono di qualità al giusto prezzo, non secondaria l'efficienza e la simpatia con cui il cliente viene accolto.

In un'epoca di centri commerciali sempre più competitivi e anonimi, è molto bello trovare ancora il negoziante che conosce per nome la propria clientela e mantiene un rapporto quasi amichevole con ognuno.

In compenso, in tutti questi anni, anche la clientela ha contraccambiato con un sempre costante e fedele afflusso.

Ad Alba, Rosanna e Carmela l'augurio di ancora tanti e tanti anni di proficua attività.

Rita Voyat

Gruppo Donne A. C. L. I.



Nel nostro quartiere tra le varie realtà, vi segnaliamo due gruppi dinamici e sempre attivi che sono: il Gruppo Donne ed il Gruppo di Ballo

del circolo ACLI.

Giovedì 28 e venerdì 29 maggio, si sono concluse le attività dei due gruppi (fine corso Ginnastica e fine corso di Ballo)

Il "Gruppo Donne" composto da: Carla, Sonia, Anna,



Graziella, Bruna, Anna Maria, Angela, Antonietta, Rosanna, Ada, Elena, Luciana, Maria. Sempre disponibili sia per la parrocchia, per l'asilo e l'oratorio.

Il "Gruppo di ballo" composto da: Wilia, Anna, Pina, Alice, Pia, Antonietta, Stella, Graziella, Custodia, Salvina, Rossana, Maria, Livia, Caterina, Carmen, Gina, Rosy e Domenico che hanno rappresentato il quartiere con le loro esibizioni di danza in occasione del carnevale falcherese, al Cecchi Point per TELETHON e ai giardini di via Montanaro; così per festeggiare insieme e in allegria, il giovedì sera pizza e musica per tutti.

Un grazie dal profondo del cuore a tutte quante che sono: Donne, Nonne, Mamme, Mogli, Sorelle e Amiche, tutte insieme con la loro presenza rallegrano e colorano il nostro vivere quotidiano.

D. P. R.



Alla Falchera è imminente il cantiere per il nuovo parco

Alla Falchera è vigilia di grande trasformazione.

Il progetto di riqualificazione completa dei laghetti dovrebbe avviarsi la prossima estate: stiamo parlando di 45 ettari che diventeranno un enorme parco.



Grande come quello del Valentino, per dare un'idea della dimensione.

La Commissione Ambiente del Consiglio comunale

è andata il 28 maggio alla Falchera, perchè - detto dai tecnici del Comune - tra agosto e settembre prenderà il via il cantiere.

Il 17 giugno sarà individuata la ditta esecutrice dei lavori. Il cronoprogramma prevede due anni di lavori che per gradi trasformeranno un'area poco valorizzata in un luogo ricreativo a disposizione di tutti i torinesi. Si comincerà dagli orti urbani. Fino a pochi mesi fa sulle sponde del lago più grande c'erano 250 orti, ma si trattava di appezzamenti proliferati disordinatamente nel corso del tempo. Addirittura invisibili, considerato che persino dalla strada di costeggio non si riusciva a vederli, preclusi alla vista da una fitta vegetazione di arbusti e sterpaglie.

Ora sono stati smantellati per consentire la rimodellazione delle sponde del lago. E in un'area attigua ci saranno invece 120 nuovi orti urbani, da 90-100 mq l'uno, oltre a degli orti collettivi gestiti tramite le associazioni.

Sul lago grande il progetto - si tratta di un investimento di 5.600.000 euro - prevede anche una spiaggia.



I tecnici del Comune hanno spiegato che il lago potrebbe anche essere balneabile. Di certo una lunga pista ciclabile consentirà di percorrere in bici il periplo dello specchio d'acqua. E poi ponticelli e passerelle per raggiungere l'ultimo lago. È prevista in questa zona anche la realizzazione di un piccolo fabbricato di servizio.

Il primo lago, quello a sud più vicino alle zone edificate del quartiere, su via degli Ulivi, sarà invece ricoperto: lì saranno realizzati spazi di aggregazione

con zone per il gioco dei bimbi, per attività sportive libere, con panchine e tavoli, predisposte anche per il passeggio libero dei cani.

In tutto il parco ci saranno 500 nuovi alberi.

Roberto Tartara

Approvato il progetto per il nuovo cavalcaferrovia alla Falchera

Il quartiere Falchera è collegato alla città attraverso un unico asse viario, quello di strada Cuorgné. Un precedente passaggio a livello è stato in passato eliminato con la costruzione della nuova stazione Stura. Per questo l'Amministrazione comunale ha programmato la costruzione di un nuovo cavalcaferrovia nella vicinanze della stazione, per collegare corso Romania con strada delle Querce. Oggi la Giunta ne ha approvato il progetto preliminare, presentato da Ilda Curti e Claudio Lubatti, che ora dovrà essere portato alla discussione in Consiglio comunale per la definitiva approvazione.

Il nuovo cavalcaferrovia era da tempo nell'elenco delle opere prioritarie dell'Amministrazione comunale. È grazie al Piano Città promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che nel febbraio scorso ha stanziato a favore della nostra città circa 11 milioni di euro, che oggi è possibile avviare l'iter progettuale del ponte, ricompreso nell'elenco delle opere di cui si è chiesto il finanziamento.

Parte dell'opera è stata già realizzata da RFI nel contesto delle opere per la nuova stazione. Le restanti opere a completamento del ponte stradale nel tratto tra corso Romania e l'autostrada Torino-Milano sono comprese nel progetto, che prevede un investimento di 4,7 milioni di euro. Il provvedimento licenziato dalla giunta prevede anche alcuni espropri, in quanto il progetto di cavalcaferrovia insiste su terreni di proprietà privata.

Il ponte sorgerà in un'area che avrà un rapido sviluppo nei prossimi anni, con nuovi insediamenti abitativi, nuovi spazi per la produzione, opere viarie di grande importanza: su corso Romania sorgerà un nuovo centro urbano sul cui progetto la città sta dialogando con operatori privati, progettisti, Circoscrizioni e Comuni limitrofi.

La nuova arteria stradale permetterà quindi di ridistribuire il traffico che ora ricade su strada delle Querce e strada Cuorgné, a servizio di un'area industriale posta ad est e ad ovest dell'autostrada per un totale di circa 50mila mq di capannoni.

QuotidianoPiemontese.it

L'INTERVISTA A...

a cura di Amilcare De Leo



INTERVISTA a...
all'ing. Miriam Pescatore, preside del Liceo Scientifico "Giordano Bruno" in via Marinuzzi 1 ang. C.so Vercelli.



- D.** È un fiore all'occhiello il liceo "G. Bruno", inserito nella nostra area territoriale. Qual è l'anno della sua fondazione?
- R.** Nasce nel 1990 per rispondere alla crescente domanda di istruzione secondaria e liceale di un vasto territorio, che si estende dalla periferia nord di Torino ai comuni limitrofi.
- D.** Quanti sono gli iscritti provenienti dalla Falchera?
- R.** Abbastanza, complessivamente gli studenti provengono da Barriera di Milano e da comuni vicini.
- D.** Assai apprezzabile è il corso sul gioco delle bocce che attualmente frequentano alcune classi dell'Istituto alla Falchera presso l'A.R.C.I. di Via Platani. È una iniziativa che apprezziamo molto. Fa piacere apprendere, in un mondo votato al digitale, che i giovani oggi si appassionino a tale tipo di sport, in genere amato più dai nonni che dai nipoti, è quasi insolito, non le pare?
- R.** È il secondo anno che sperimentiamo tale collaborazione con buoni effetti. Forse sì, può apparire curioso e insolito, in realtà è un momento gratificante e rilassante insieme anche per i ragazzi. Il gioco delle bocce raccoglie tanti appassionati, migliora la motricità, la postura, il senso dell'equilibrio e la coordinazione. Aiuta soprattutto a socializzare creando un senso di appartenenza al territorio in cui si vive.
- D.** In passato, tramite un vostro docente, alla Falchera si è avuta la possibilità di frequentare un corso di informatica organizzato dall'Unitre. Allora c'era un altro preside, lei è molto giovane.
- R.** Infatti la scuola ha saputo seguire l'offerta delle nuove tecnologie informatiche e didattiche, dotandosi di un cospicuo numero di laboratori e attrezzature. Tra l'altro, con l'avvio della riforma secondaria, nell'anno scolastico 2010-2011, sono stati attivati 3 corsi: liceo scientifico, li-

ceo scientifico con opzione scienze applicate, liceo linguistico.

- D.** Mi sembra che alcuni studenti, accompagnati da una professoressa, durante i primi giorni di maggio, abbiano rappresentato il liceo in una trasmissione televisiva.
- R.** È vero, sui Rai 3 nella trasmissione Ambiente Italia, si è parlato di educazione ambientale. Una bella esperienza.
- D.** Avete altri contatti con la Falchera?
- R.** Attualmente no, se non per l'attività sportiva già citata. Debbo tuttavia confessare che ci sentiamo più vicini a Pietra Alta, anche perché alcuni nostri ragazzi si prestano ad effettuare lezioni di doposcuola presso la parrocchia, come volontariato didattico. Non conosco a fondo la Falchera.
- D.** È una borgata, nonostante luci e ombre, piena di risorse, ricca di associazioni, di iniziative; forse, però, ancora un pò troppo chiusa in se stessa, non inserita appieno nel contesto cittadino.
- R.** Sì, forse è così.
- D.** Gli studenti che provengono dalla Falchera, secondo lei, vivono o, comunque in qualche modo, mostrano il disagio di vivere in un'estrema periferia?
- R.** Non mi pare. Al contrario mi sembrano piuttosto integrati.
- D.** Sarebbe bene se potessimo collaborare con voi in qualche iniziativa culturale, ad esempio attivando momenti d'incontro sul personaggio stesso di Giordano Bruno. I giovani sono senz'altro colpiti dalla rilevanza etica della sua figura: il filosofo dell'infinito, il libero pensatore, che difende con coesione la propria volontà senza abiurare. Che ne dice?
- R.** Certo. Gli studenti comunque già allestiscono spettacoli od organizzano convegni in merito, per cui sono invitati genitori e pubblico in genere; avremo cura di informarvi. Inoltre curano un giornalino di scuola.
- D.** Interessante. Anche la Scuola Media "L. da Vinci" cura un giornalino di classe e collabora con "Gente di Falchera". Se credete, la vostra scuola potrebbe avere analogo spazio all'interno del periodico.
- R.** È una buona idea, ci penseremo.

Ringrazio ogni giorno il Signore per non aver concesso agli esseri umani il dono di prevedere il futuro.

anonimo

Doppio corteo

Il 29 maggio scorso C.so Vercelli è stato parzialmente chiuso per un pomeriggio intero.



È intervenuta la polizia che si è schierata per impedire che le due manifestazioni, organizzate una a favore dei rom di Via Germagnano e l'altra contro, entrassero in contatto. Da una parte quasi 200 cittadini convocati dai comitati di quartiere che si battono contro il degrado di Barriera di Milano soprattutto contro l'annoso problema dei fumi tossici provenienti dalle "bidonville". Dall'altra parte una cinquantina di nomadi che, guidati dagli antagonisti, hanno animato un "sit in" di contro-protesta definendo quei cittadini "razzisti". Tutto ciò è avvenuto proprio all'incrocio con Via Germagnano nel corso del quale i bambini si sono trasformati in clown.

**IMPARIAMO A CURARE
IL NOSTRO QUARTIERE**

Mi risulta che in Barriera di Milano si stia sviluppando una iniziativa che prende il nome di "Patti di Gestione". Di che cosa si tratta? È un modo originale e responsabile per prendersi cura di aiuole e giardini di Barriera, insieme. Lo spazio pubblico spesso è abbandonato a se stesso perché si ritiene che non ci appartenga, al contrario dovrebbe essere un bene di tutti, da salvaguardare. La Circoscrizione, la scuola, la biblioteca ma anche le associazioni e i cittadini stessi possono firmare con la Città di Torino degli accordi che li impegnano a rispettare e a tutelare le aree verdi del quartiere. Con il contributo di tutti un giardino, un'aiuola, una panchina non rimangono esclusivamente "presenze" statiche, spesso trascurate e manomesse da attacchi vandalici, ma beni sotto la vigilanza discreta di una collettività. Le aree interessate diventano più vivibili, perché si trasformano davvero in patrimonio comune. Ebbene tale iniziativa non potrebbe realizzarsi anche in Falchera? Sarebbe veramente un bel l'esempio di collaborazione umana, sociale e civica, all'insegna di un sano volontariato.

Remo Andreasi

POVERO MERCATO

Dando uno sguardo al mercato coperto di via degli Abeti si avverte un senso di solitudine e di desolazione: pochi banchi, pochi clienti, pochi incassi. Sino a qualche anno fa, ricordo, era un piacere addentrarsi e

fare la spesa, acquistare e parlare del più e del meno, salutare gli amici. Era sempre, nella sua limitatezza, un mercato rionale, ricco di voci e di colori. La crisi sembra che ancora si abbatta in generale sulle bancarelle torinesi, in particolare qui da noi, alla Falchera. Si contano i banchi e si notano le piazzole vuote. In media, in una mattina, si possono trovare dai tre ai cinque ambulanti al lavoro, praticamente meno della metà di quelli che dovrebbero esserci, cioè venti. Numeri impietosi che non avrebbero bisogno di altri commenti, talora si possono scorgere tre soli banchi: un venditore di frutta e verdura, uno di pane e un altro di abbigliamento. I pochi sopravvissuti cercano di resistere, ma a fatica, troppe le spese pochi i guadagni. Ecco come commenta la coordinatrice al Commercio della Circoscrizione Isabella Martelli: "Oggi si ha un gran bisogno di banchi per offrire un servizio migliore alla clientela, soprattutto alle persone anziane che hanno difficoltà nello spostamento. Nei prossimi giorni studieremo il da farsi, per noi quel mercato è una risorsa importante". Certo lo è per tutti, ma intanto l'Anagrafe è chiusa e il mercato sta scomparendo... non c'è proprio da stare allegri.

a.d.l.

Via alle Nuove Circoscrizioni

L'obiettivo del sindaco Fassino e dell'assessore al decentramento Passoni è di andare al voto nel 2016 con il nuovo assetto. Spiega Passoni: "Noi calcoliamo una riduzione della spesa intorno al milione, milione e mezzo all'anno, cifra che non cambia molto se le circoscrizioni sono cinque, sei o sette". Complessivamente il numero dei consiglieri, 25 per municipalità, verrà ridotto. Ogni circoscrizione avrà una giunta (ancora da decidere se sarà composta da quattro o sei "assessorini") e saranno separate le funzioni tra consiglio e organo esecutivo. Non è passata, invece, la proposta dei presidenti di elezione diretta dei "sindaci" dei municipi. E la figura del cosiddetto speaker, una sorta di presidente del Consiglio previsto nella bozza, verrà probabilmente cassata. Per Fassino e Passoni l'importante è arrivare ad una riforma il più possibile condivisa. La riorganizzazione delle Circoscrizioni deve andare di pari passo con il via libera alla nuova sede del Comune di C.so Ferrucci, costo stimato 50-60 milioni per renderla funzionale e alla creazione di centri polifunzionali nei quartieri. In tal modo si concentreranno alcuni servizi ai cittadini, dall'anagrafe ai tributi passando per il commercio. Sportelli unici a due passi da casa.

a.d.l.

Notizie Flash

Open data e open source per lo sviluppo di Torino

Approvata il 25 maggio 2015 dal Consiglio Comunale della Città, con 31 voti favorevoli e 1 consigliere astenuto, una mozione (primo firmatario: Alessandro Altamura) che chiede di incrementare lo sviluppo degli open data, i "dati aperti", ovvero accessibili a tutti, cogliendo anche l'occasione dei grandi eventi a Torino per approfondire le modalità di funzionamento dei servizi pubblici cittadini, coinvolgendo anche le aziende partecipate.

Il documento chiede inoltre di avviare rapidamente la migrazione dei sistemi comunali verso l'utilizzo di software liberi, "open source", anche in collaborazione con altre Amministrazioni e il Digital Champion di Torino, recentemente audito in Commissione Smart City. Con l'obiettivo di ridurre sensibilmente gli attuali costi dei software aziendali.

M.Q.

Codice della strada: in arrivo revoca della patente fino a 30 anni

Revoca massima per chi provoca morte guidando in stato di ebbrezza, sotto effetto di stupefacenti e oltre limiti di velocità

Dopo le tante polemiche degli ultimi tempi legate alla possibilità di introduzione dell'**ergastolo della patente** per chi commette reati particolarmente gravi al volante dell'automobile, alla fine la commissione Giustizia del Senato ha elaborato una modifica che introdurrà nel Codice della Strada **sanzioni particolarmente aspre**.

A TUTTI I LETTORI DI "GENTE DI FALCHERA"

IN OMAGGIO: Il racconto della Sindone di Torino
a cura di Franco Cirelli

Il libro è disponibile gratuitamente e si può scaricare tramite mail. Tutti coloro che desiderano una copia, dovranno inviare la richiesta a:

franco.cirelli@beniculturali.it

Info. cell. 339.1254756



Cambio numerazione telefonica a tutta la rete Comunale

A far data dal 16 marzo 2015 l'attuale numero 011 44.xxxxx di tutti gli uffici comunali verrà sostituito dal numero 011 011.xxxxx.

I numeri interni associati ai singoli uffici non cambieranno.

Per evitare problemi di raggiungibilità agli uffici da parte dei cittadini, il vecchio numero rimarrà attivo per un periodo di almeno 6 mesi parallelamente alla nuova numerazione.

Ad esempio

Il centralino della Circostrizione 6 da 011 4435611 diventerà **011 01135611**

Impianti sportivi gratuiti il primo mercoledì del mese

Mercoledì 3 giugno sono gratuitamente aperti al pubblico, fino alla capienza massima consentita, numerosi impianti sportivi gestiti dal Comune di Torino, esibendo all'ingresso la propria carta d'identità. A pagamento l'eventuale utilizzo dell'equipaggiamento sportivo (cuffie, pattini). Un modo per diffondere la pratica sportiva e conoscere gli impianti torinesi. Info, indirizzi e orari: www.torino2015.it

Nuovo sito web della Fondazione Musei

È online il nuovo sito web della Fondazione Torino Musei. Il portale è stata completamente rinnovato, per migliorare l'accesso a foto, informazioni ed eventi dei musei. Il nuovo sito è consultabile all'indirizzo www.fondazionetorinomusei.it

Tariffe agevolate cimiteri

Dal 1° giugno sono in vigore le tariffe agevolate decise dal Comune di Torino per dare un maggior sostegno alle famiglie in difficoltà economica. È possibile richiedere la rateizzazione del costo dei loculi e delle cellette, la riduzione del costo di esumazioni ed estumulazioni e il Funerale Municipale gratuito. Info: www.cimiteritorino.it

M.Q.

Protezione civile: nuove associazioni per Torino

Il Consiglio comunale ha approvato, giovedì 4 giugno, una delibera presentata dall'assessora Giuliana Tedesco riguardante l'aggiornamento del Piano di

emergenza comunale. Con questo provvedimento viene rinnovato l'elenco territoriale delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato che collaborano agli interventi di protezione civile preventivi e in emergenza. A quelle già inserite in elenco, vanno così ad aggiungersi: l'Associazione nazionale Corpo dei Guardiafuochi, l'Associazione nazionale Carabinieri e l'Associazione Psicologi per i popoli. Le associazioni di volontariato costituite ai sensi della Legge 266 del 1991 sono disciplinate da specifiche convenzioni e costituiscono la Sezione comunale volontari di Protezione civile che opera alle dipendenze dirette del Corpo di Polizia municipale. La delibera è stata approvata all'unanimità.

M.L.

Scatta l'obbligo delle valvole termostatiche. Ed è un salasso

L'obbligo scatterà alla fine del prossimo anno, ma è necessario muoversi per tempo.

Entro il 31 dicembre 2016, così come previsto dal decreto di recepimento della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, scatterà l'obbligo, per tutti gli italiani che risiedono in condomini con riscaldamento centralizzato, di installare su ciascun termosifone del proprio appartamento le **valvole termostatiche** con i contabilizzatori di calore. Che permetteranno di risparmiare, ma avranno anche costi d'installazione piuttosto alti e sanzioni altrettanto pesanti. vediamo tutto nel dettaglio.

LE VALVOLE

Si tratta di meccanismi di termoregolazione che permettono una suddivisione del calore nelle diverse stanze dell'appartamento, consentendo di escludere automaticamente il termosifone una volta che la camera ha raggiunto la temperatura desiderata in base al livello impostato, da 0 a 5. I contabilizzatori o ripartitori di calore sono, invece, apparecchiature che quantificano il calore effettivamente consumato.

L'OBIETTIVO

L'obiettivo dichiarato è quello di contenere la spesa energetica delle abitazioni, come da cosiddetto 'Protocollo 20-20-20' che prevede per il 2020 di diminuire del 20% le emissioni di Co2, incrementando nella stessa percentuale le fonti rinnovabili di energia. E grazie a questo intervento di risparmio energetico, si prevede di consentire un risparmio medio annuale tra il 10% e il 30% del totale del combustibile utilizzato da ogni condominio.

IL COSTO

Secondo una simulazione fatta dal Sole 24 Ore, per un appartamento di 80 mq dotato di 6 caloriferi servono 1.055 euro di spesa per installare le valvole termostatiche (in media si tratta di un'operazione che costa 120 euro a calorifero), compresi i costi per ade-

guare le pompe di circolazione dell'impianto condominiale da portata fissa a variabile. Importo che sfrutta già il maxi sconto fiscale del 65%.

L'ADEGUAMENTO DELLE TABELLE DI RIPARTIZIONE

Il sistema stravolgerà quello che è l'attuale impianto delle spese condominiali. In assemblea va infatti modificato il regolamento nella parte che ne disciplina la ripartizione. Le spese di riscaldamento vanno ripartite tra le unità immobiliari in proporzione alle letture dei contatori di calore. E, solo una parte minima della spesa, viene suddivisa secondo i millesimi, a compensazione dei costi comuni e delle dispersioni di calore dell'impianto di riscaldamento.

LE SANZIONI

I condomini che non osserveranno la legge saranno soggetti ad una sanzione amministrativa compresa tra i 500 e i 2500 euro, a seconda delle disposizioni adottate dalle singole Regioni.

Nuovo sito web della Fondazione Musei

È online il nuovo sito web della Fondazione Torino Musei. Il portale è stata completamente rinnovato, per migliorare l'accesso a foto, informazioni ed eventi dei musei. Il nuovo sito è consultabile all'indirizzo www.fondazionetorinomusei.it



La G.T.T. mette a disposizione dei cittadini la nuova Mappa dei Trasporti di tutta la città di Torino. Chi la desidera può ritirarla **gratuitamente** presso la Redazione "Gente di Falchera" in Piazza G. Astengo n° 6



IL GIORNALE DELLA SCUOLA



ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI"

III B - AMBROSINI...in poesia! Quest'anno abbiamo iniziato a lavorare sul testo poetico.

Regaliamo ai lettori del giornale
alcune delle nostre "creazioni"

LA CLASSE III B

Siamo simpatici e burloni
E a volte un pò pasticcioni
Pedroni Mattia
Si mangerebbe un'intera pizzeria.
Filippo Milelli
Ha occhi molto belli.
Federico Bertolli
Ha le idee un pò folli.
A Pitari Marco
non piace andare al parco.
Alessio Alfieri
è nato a Chieri.
Elena Garino
gioca nel giardino.
Simone Favazza
si diverte alla Mucca Pazza.
De Venezia Ludovica
è una vera amica.
Andrea Abbatantuono
fa baccano e frastuono.
Viscomi Beatrice
è una vera attrice
A Incannila Letizia
piace la liquirizia.
A Simone Da Ros
piacciono le moto da cross.
A Nardi Niccolò
piace la Geografia solo un po'.
Andrea Colasanti
di amici ne ha tanti!
Alecsia Bordean
compra le penne ad Auchan.
Silva Matteo
Non conosce Galileo.
Ad Otman Ed drissi
piacciono i pesci e gli abissi.
Francesco Chiesa
non gioca in difesa.
Ludovica Messina
è una studiosa bambina.
Okafor Ethel è un nome complicato,
la rima non abbiamo trovato.
La maestra Tina
Interroga di mattina,
spiega Geografia
e anche Geometria.
Con la maestra d'Italiano
noi ci divertiamo,
Storia e Musica impariamo
e la poesia concludiamo.
Il prossimo anno in quarta saremo...
se studieremo!!!
LA MOLE ANTONELLIANA
La Mole Antonelliana
è una bellezza italiana,

è alta e possente:
se vieni a Torino
la vedrai immediatamente.
Se sali in ascensore
ti riempie di stupore;
nel suo grande interno
troverai più d'uno schermo.
Se la Mole vedrai ...
ti emozionerai!
PAESAGGIO INNEVATO
Un giorno d'inverno
un paesaggio s'imbianca.
Gli alberi giocano con la neve
soffice come batuffoli di cotone.
La montagna
è un grattacielo bianco.

TUTTI INSIEME IN "CASCINA FALCHERA"

dall'11 al 13 maggio 2015

*In cascina siamo andati
tre giorni ci siamo fermati.
Con Patrizia, Sara ed Eleonora
è stata festa ad ogni ora.
Ogni giorno un'avventura
per scoprire i segreti della natura.
Nell'orto le erbacce abbiamo estirpato
e le piantine di pomodoro abbiamo piantato.
Le fragole nel frutteto abbiamo raccolto
e poi mangiato.
Tutti gli animali abbiamo nutrito e coccolato
e mai nessuno abbiamo dimenticato.
Ma non è finita qui !!!
Zucchero, latte, uova e farina
con le nostre manine abbiamo impastato
e i biscotti al mais abbiamo sfornato.
Abbiamo tanto lavorato e sudato,
ma alla fine anche la patente della carriola
abbiamo guadagnato.
Poi la sera nella stalla, una storia da ascoltare
ci aiutava la nanna a fare.
Che meraviglia !!!
Quante cose interessanti e divertenti
abbiamo imparato.
In allegria tutti i giorni siamo stati
E insieme più amici siamo diventati.*

I bambini e le insegnanti della I B Ambrosini ringraziano
per l'ospitalità tutto lo staff di "Cascina Falchera"





SOPRA OGNI COSA

Olimpica è la fiamma
Dell'amore mio per te.
Arde ecologica e brilla
Senza inquinamenti.
Puro è il sentimento,
Che ti offro,
Primo a tutto,
Smisurato e senza interesse.
Ti è gradito?

Lo nutre la tua intelligenza.
Il sorriso, la bellezza,
La spigliatezza, l'operare
Di cui sei dotata
Lo appagano, e,
Quando sei distante,
E, mi manchi,
Socchiudo gli occhi e ti vedo,
E ti amo sopra ogni cosa.

Francesco Antonio Ascrizzi

OMBRA

Rieccovi accanto a me
Compagni miei morti in guerra
Oliva del tempo
Ricordi che ormai fate un ricordo solo
Come cento pelli fanno una sola pelliccia
Come queste migliaia di ferite fanno un solo
articolo di giornale
Impalpabile e buia apparenza avete preso
La forma instabile della mia ombra
Un indiano in agguato per l'eternità
E ombra mi strisciate accanto
Ma non mi sentite più
Non conoscerete più i poemi divini che canto
Mentre io vi sento vi vedo ancora
Ombra multipla il sole vi conservi
Voi che tanto mi amate da non lasciarmi mai
E che ballate al sole senza far polvere
Ombra inchiostro del sole
Scrittura della mia luce
Cassone di rimpianti
Un dio che si umilia.

Apollinaire

A PADRE TERENCE

Padre... ti confesso il mio spirito, Padre
Aspirando alla tua benedizione
Dei peccati espiare mi accingo
Reo accetto la mortale pena.
Ereditario di Adamo ed Eva.
Tu che tramonti, o Sole splendente
E che poi sorgi con l'alba rosata
Ricolora i volti sgraziati
E risveglia l'eretici menti.
Nelle vetuste rocce vulcaniche
Zampillano limpide acque
In che segno io li vedo, o mio Dio
O mio dolce... mio amato Signore.

Lorenzo Bertone

CALURA

Questa calura estiva
paradosso di polveri
sabbiose
e di ritagliati sassi,
cade sul mio corpo
come gocce
d'acqua di mare.
Fronte madida
di sudore,
corpo affaticato
e stanco.
E i pensieri vagano...
vagano senza meta.

Giorgia Catalano

MAMMA

Alla soglia del mattino
in un giorno speciale
ecco venire in mente
un giorno particolare...
una festa,
un cartellone in cui ho racchiuso
tutto il mio cuore.
Come ti chiamo...?
è il titolo migliore che mai
potessi desiderare...
Nessuna scuola né università...
non sei dottoressa
né professoressa...
ma è un titolo che profuma di onestà,
sensibilità, responsabilità, lealtà,
ma soprattutto AMORE!!
Grazie MAMMA!!!!

Manuela Barbara d'Ischia

ANGELI DEL QUARTIERE

Pubblichiamo volentieri l'insolita iniziativa di un nostro lettore, il quale propone la nascita di una Associazione di volontari con tanto di statuto. Francamente tale proposito, di ampio respiro, ci auguriamo che possa essere realizzato in futuro perché ne apprezziamo lo spirito sincero e i nobili intenti.

Costituzione dello statuto societario.

Sede o centrale operativa.

Abbigliamento: gilet blu con scritte e strisce con caratteri frangenti.

Formazione di comunicazione dei volontari, capacità a riconoscere e risolvere i problemi.

Servizi al territorio

Scuole, asili, centri commerciali e aree mercatali, area in costruzione (laghetto, orti, giochi) aree giochi, chiese e l'intera area di tutta la zona.

Servizi al cittadino

Servizio di telefono amico, accompagnatore per chi necessita nei vari uffici o ospedali, centri di riabilitazione, aiuto per chi necessita per disbrigo pratiche, varie domande e documentazioni di vario genere, supporto di presenza nelle aree di gioco per bambini, presenza nelle aree mercatali e commerciali, accompagnamento nel periodo della festa dei morti al cimitero, supporto e assistenza per il banco alimentare, passeggiate di presenza in tutta la zona.

Supporto presso le scuole

Iniziative di vario tipo, per abbellire o migliorare lo stato delle strutture scolastiche, supporto e realizzazione di feste e eventi per migliorare la qualità di vita di chi vive nell'ambito.

Piedibus, Servizio di accompagnamento degli alunni, da un plesso all'altro.

Esterno: supporto per controllare i mezzi a motore in transito nell'area del plesso scolastico durante gli orari di ingresso e di uscita.

Requisiti per il volontario

addestramento per superare i vari livelli:

1° livello il volontario può: aiutare per la spesa, le persone con difficoltà motorie, servizio di presenza e stazionamento nei vari luoghi pubblici del quartiere.

2° livello il volontario può: aiutare per la spesa, le persone con difficoltà motorie, servizio di presenza e stazionamento nei vari luoghi pubblici del quartiere, accompagnatore per chi necessita nei vari uffici o ospedali o centri di riabilitazione.

3° livello del volontario può: aiutare per la spesa, le persone con difficoltà motorie, servizio di presenza e stazionamento nei vari luoghi pubblici del quartiere,

accompagnatore per chi necessita nei vari uffici o ospedali o centri di riabilitazione, operatore telefonico per il telefono amico, mansioni di segreteria per la sede.

Procedure operative

Per qualsiasi emergenza rifarsi solo ed esclusivamente alle varie competenze (112/113/115/117/118)

Il volontario deve dimostrare sicurezza e competenza in tutte le circostanze, inoltre sono indispensabili gentilezza, simpatia e deve dimostrare amore per il prossimo e per il territorio.

Il volontario non deve mai essere autoritario, severo, discriminatorio, non deve mai avere pregiudizi di ogni genere, non deve giudicare il prossimo ed è di rigore la massima riservatezza (segreto d'ufficio) il volontario sarà ammesso da un consiglio direttivo e potrà essere sospeso o espulso dai servizi e dall'associazione, sul giudizio del presidente.

È indispensabile ricordare al volontario che non è possibile farsi corrispondere con somme di denaro o altre ricompense in quanto si svolge un servizio di volontariato. Per eventuali rimborsi o donazioni è indispensabile indirizzarli presso l'ufficio della sede. Si richiede un minimo di presenza o servizio settimanale e reperibilità. È fondamentale saper gestire l'evento senza pregiudicare e compromettere l'operato dell'associazione e evitare situazioni che possono peggiorare e aggravare l'evento in questione.

Nicola Brudaglio



I lettori scrivono

Animali offesi

Sono un'abbonata di Gente di Falchera e vorrei su queste pagine, se possibile, esprimere un mio pensiero. Con la feroce aggressione del canile di qualche mese fa non solo sono state colpite le strutture, ma sono stati offesi anche i poveri cani, che proprio non meritavano tale oltraggio. Ora pare che il canile sarà trasferito. A proposito di quanto è successo leggo su La Stampa del 22 maggio scorso a firma di Letizia Tortello: "Gli appelli, finora non sono bastati. Ci è voluta la devastazione dell'altro pomeriggio al canile perché si mettesse in moto l'amministrazione. Mentre infuoca la polemica della Lega e destra contro i Rom". Cosa vuol dire, Lega o destra?

È come se tutti gli altri tacessero o sopportassero tali soprusi. Ad esempio io, che mi reputo di sinistra e penso molti altri, mi sento ugualmente disgustata per quanto è successo. Sempre a proposito dell'articolo

citato, mi trovo perfettamente d'accordo invece con quanto ha detto un deputato: "...Se gli ospiti sono nomadi transitino altrove, se sono sedentari si paghino l'affitto di una casa o accendano un mutuo, come fanno tutti i cittadini", e non mi interessa di quale partito egli sia. Ha detto bene. Basta dunque con vecchie ideologie mascherate di solita ipocrisia, basta con la distinzione classista di destra o sinistra. In alcune circostanze è sufficiente unicamente un pò di buon senso. Grazie.

Anna Maria Reggiani

ANAGRAFE ALLA FALCHERA

Approfitto del giornale Gente di Falchera per lamentarmi a causa della lunga chiusura dell'Ufficio Anagrafe qui alla Falchera, in cui abito ormai da più di quarant'anni, e credo che altri cittadini, molti, siano d'accordo con me. Ho quasi 80 anni, sono malferma nelle gambe e vivo da sola, ho pochi parenti che mi possano venire incontro e francamente via Leoncavallo non è proprio dietro l'angolo. Non intendo parlare esclusivamente della mia situazione e di chi è nelle mie stesse condizioni, ma per principio civico! Si sente parlare in giro, soprattutto dai signori politici, di migliorare il quartiere, di riqualificarlo ma poi un bene sociale ed elementare come una Anagrafe viene chiusa. Perché? Significa riqualificare il quartiere in questo modo? Prima di pensare alle grandi cose, pensiamo alle necessità minute e quotidiane, ma essenziali! Ringrazio il giornale se la mia letterina sarà pubblicata, in caso contrario ringrazio ugualmente. Una cittadina della Falchera

Rosa Pellegrini

Quando qualcuno ti critica e ti sminuisce lo fa perché, essendo piccolo lui, ha bisogno di rendere piccoli gli altri.

Sono della generazione del per favore, buongiorno, buonasera, arrivederci e grazie, del rispetto degli anziani, del chiedere permesso, di salutare con un sorriso, di amare le persone per quello che sono e non per quello che hanno o mi danno.

Mi hanno insegnato a trattare bene le persone.. mi hanno insegnato ad avere rispetto per ottenere rispetto.

anonimo

Curiosità

di
Enrico
Bassignana

Larsen B si disintegrerà, Antartide a rischio. L'allarme della Nasa: "Una cattiva notizia per il pianeta"

Larsen B, un'antichissima e enorme piattaforma di ghiaccio antartica, sta per sgretolarsi e potrebbe scomparire entro il 2020.



È l'allarme lanciato dalla Nasa, i cui ricercatori grazie a immagini satellitari e aeree hanno scoperto che questo pezzo di continente antartico, ampio 1.600 chilometri quadrati e dallo spessore di circa 500 metri, presenta un'enorme frattura al confine con la terraferma e molte altre lesioni più piccole. "Questi sono segnali che il ghiacciaio si sta frantumando", ha detto Ala Khazendar, che ha coordinato la ricerca.

"Anche se scientificamente è affascinante avere un posto in prima fila alla frantumazione di questa piattaforma di ghiaccio" ha aggiunto, "è una cattiva notizia per il nostro pianeta. Questa piattaforma di ghiaccio esiste da almeno 10.000 anni e presto sparirà". Non senza conseguenze per il pianeta: una volta avvenuta la disintegrazione si formeranno centinaia di iceberg che andranno alla deriva nell'oceano, accelerando il ritmo dell'innalzamento globale del livello del mare.

Un'antica città sotto il Duomo di Milano

Nessuno si sarebbe aspettato di trovare un'antica città sotto il Duomo di Milano. Appena un metro sotto la celebre piazza si nascondeva un tesoro. I resti fanno pensare che un'intera città sia rimasta celata là sotto per secoli e rimasta sconosciuta fino ad ora.

Toilet degli antichi romani

Nel sito archeologico di Vindolandia, in Inghilterra, gli esperti hanno portato alla luce una tavoletta di legno con un foro centrale: era usata dai Romani come sedile della latrina.

La tavoletta di legno perfettamente conservata, risale al II secolo d. C. e secondo gli esperti si tratta di un ritrovamento unico nel suo genere.

- ◆ Volpiano. La “Banda del buco” colpisce l’Unicredit. I dipendenti sono stati chiusi nel caveau e i banditi si sono allontanati con il bottino.
- ◆ Settimo Torinese. L’assessore Rosa Catenaccio spiega come il nuovo ambulatorio migliorerà l’offerta sanitaria: “Il primo soccorso? Progredire nel campo dell’oncologia, lavorando per realizzare l’Unità di Cure Complesse Primarie”.
- ◆ San Mauro Torinese. Una donna di 72 anni è stata picchiata all’interno del camposanto e poi derubata. Torna attuale il problema sicurezza nel camposanto: due sorveglianti non sono sufficienti.
- ◆ Mappano Caselle. E’ stata inaugurata la nuova sede della Croce Rossa Italiana in Strada Cuorné 5; si raccolgono fondi per la spesa di defibrillatore, in grado di salvare la vita in caso di arresto cardiaco. E’ cessata definitivamente l’attività dell’ipermercato storico di Mercatone 1, futuro del tutto incerto.
- ◆ Borgaro Torinese. Ogni terza domenica del mese è attivo il mercatino dell’usato in P.zza Agorà.
- ◆ Leinì. Continui furti avvengono frequentemente nelle case e nelle villette, cittadini allarmati.

I Genitori non sono Eterni...

Chiamali, fai loro visita, falli stare con i loro nipoti, ridi con loro, abbracciali, lasciali parlare e raccontare le loro storie già ripetute, porta loro i cibi o i dolci preferiti, trattali con rispetto, pazienza e molto affetto...

Domani potrebbe essere troppo tardi.

segue editoriale di Amilcare De Leo

ma soprattutto al lavoro. Talora è la noia che porta ad assumere atteggiamenti devianti e il problema delle periferie è un tema che riguarda il mondo intero. La questione periferie nasce con il moderno urbanesimo, conseguenza della industrializzazione, che sin dagli albori ha comportato l’abbandono delle campagne e la concentrazione in pochi centri della produzione manifatturiera e quindi della manodopera. Se prima periferia significava Mirafiori, Falchera, Vallette, Lucento, Barriera di Milano e centro voleva dire Centro Storico, Crocetta, Collina e magari anche S. Rita, oggi la realtà è più difficilmente definibile. Periferia, soprattutto nella Torino di oggi, ha una valenza non soltanto geografica e urbanistica (nel senso classista del termine), ma anche e soprattutto di disagio o di percezione di scarsa o nulla integrazione con il tessuto sociale cittadino.

Come vivono i giovani in periferia? Che percezione hanno del loro quartiere? I media e le discussioni di tutti i giorni liquidano troppo spesso il tema periferia con immagini forti e parole scontate come degrado, violenza, disagio e delinquenza. La realtà è più articolata e complessa, ma spesso anche chi ci abita condivide questa visione. Ciò vale in particolare per i giovani, nei quali si registra un ambiguo rapporto ambivalente di odio-amore con la propria zona.

L’identità del legame con il quartiere, sì è sentita, tuttavia la borgata è considerata a sé stante e non come parte della città. Spesso ci si riconosce nel proprio territorio in modo negativo, avvertendone da una parte l’isolamento, la lontananza dalle opportunità cittadine, dall’altra assistendo ad atti di violenza e bullismo. In una società talora annoiata, concentrata sempre più verso una dimensione digitale, ci muoviamo con difficoltà, facciamo fatica quasi a divertirci perché la tecnologia, la multimedialità, in parte ci hanno aiutato ma in parte hanno “addormentato” le nostre menti. L’importanza che prima aveva una bella chiacchierata con un amico viene ora sostituita dall’ultimo gioco uscito alla play station. Francesco Alberoni in una recente intervista si è posto alcuni interrogativi: “Come si può integrare un giovane di diciotto anni con una signora di ottanta? Come si possono capire? Scomparsi pressoché gli oratori, le sezioni di partito, c’è una prateria per gli “antagonisti” che poi alimentano gli scontri. La debolezza dei comuni fa il resto...” E aggiunge: “Il disagio che avvolge le periferie della grande città, attraverso spesso la guerra tra poveri, non si avverte nel piccolo paese, le persone restano integrate. Se c’è il povero questi viene aiutato dal parente, dall’amico, dal conoscente”. Prendendo per vero quanto afferma il sociologo possiamo allora ritenerci fortunati, perché la Falchera, in fondo, non ha, da sempre, una propria fisionomia di paese... più che di quartiere?

Consigli utili

10 oggetti molto sporchi che usiamo tutti i giorni e non laviamo abbastanza

Dal cuscino allo smartphone, ecco i maggiori ricettacoli di batteri che dovremmo pulire tutti con maggiore cura.



Lacci delle scarpe - Secondo i ricercatori della University of Arizona sulle nostre scarpe proliferano nove differenti batteri che possono causare infezioni allo stomaco, problemi agli occhi e ai polmoni. Questo perché camminando raccogliamo "cibo" utile per loro. E nelle scarpe i lacci sarebbero una delle parti più sporche dal momento che spesso toccano il pavimento e immagazzinano i batteri. Ecco perché è utile lavarli, in lavatrice o a mano.



Cuscino - I vecchi cuscini possono essere un nido di batteri e rischiano di essere pericolosi, specialmente per chi soffre di asma. Sono un ricettacolo di cellule di sudore e umori corporali, cellule epiteliali, polvere, spore, batteri, virus, muffa e naturalmente acari. Per questo ogni tre anni circa il cuscino andrebbe sostituito. Proteggetevi dallo sporco con le federe e seguite le istruzioni riportate sull'etichetta per il lavaggio.



Chiavi - Passano dalle mani alla borsetta, dalla serratura allo svuotata-sche... per questo le chiavi sarebbero uno degli oggetti più sporchi con cui abbiamo a che fare ogni giorno. Per tenere lontani i batteri basta passarci sopra una salviettina catturapolvere bagnata.



Smartphone - un oggetto da cui ormai non ci separiamo mai, da mattina a sera. Lo portiamo con noi ovunque: dai mezzi di trasporto al letto, e non sempre lo tocchiamo con le mani pulite. Secondo alcune ricerche "la tavoletta del wc sarebbe addirittura più pulita". Ma non vogliamo certo alimentare la fobia dei microrganismi. Un panno in microfibra morbido è l'ideale per tenere pulito lo smartphone.



Ecco la lista di 10 oggetti ricettacolo di batteri che non puliamo abbastanza. **Borsetta** - La borsa di una donna è il luogo ideale per la riproduzione dei batteri. Svuotatela con regolarità rimuovendo cartacce, briciole, tabacco. Se la superficie lo permette pulitela con un panno umido o portatela in una tintoria.

UN VIAGGIO NELLA NOSTRA CIRCOSCRIZIONE

a cura
di Remo
Andreasi

Omaggio alla memoria

Pietra Alta

Il borgo nasce dopo il 1840. In quegli anni tuttavia non riscontriamo una vera e propria concentrazione abitativa ma piuttosto una certa estensione di casine sparse. La maggior parte delle abitazioni si sviluppa in prossimità di C.so Vercelli, un tempo chiamato Strada Reale d'Italia. Perché il nome di Pietra Alta?



Pietra Alta vista dal ponte
Vittorio Emanuele 2°

Le tesi sono due: la prima afferma che a causa di un incidente un grande masso si depositò sul letto della Stura e rimase lì per molto tempo. La seconda invece riguarda la formazione di un ammasso di pietre fluviali che crearono un innalzamento del suolo.

A partire dagli anni Venti, grazie alla industrializzazione operata dal fascismo, il quartiere fu oggetto di immigrazione operaia, soprattutto di origine veneta e meridionale. Ci fu inoltre un aumento notevole della densità abitativa, come ad esempio testimonia la costruzione delle Case SNIA e che continuò poi grazie all'espansione dell'IVECO. Le casine iniziarono a sparire, si fecero ingenti lavori di modifica; nel frattempo, 1954, la SNIA VISCOSA chiuse. Il borgo si trasformò radicalmente, continuando sempre a mantenere però quel carattere "paesano" che tuttora la caratterizza e che ne è motivo di vanto.

Negli Anni Settanta e Ottanta si sviluppò la costruzione di complessi residenziali di Via Carema e Via Ivrea. La stazione Stura, l'autostrada Torino-Milano e in seguito la linea 4 fanno di Pietra Alta uno dei quartieri cardine di Torino, che anche se periferico ha saputo conquistare un ruolo centrale della città.



LIFT SERVICE
INSTALLAZIONE MANUTENZIONE RIPARAZIONE

IL TUO
ascensorista...
DIETRO
CASA

Miglietta Raffaele
Numero Verde 800180791

FREUD



RAPTUS

La strage di Secondigliano vicino a Napoli, accaduta a metà maggio, ci induce a parlare del cosiddetto fenomeno detto “raptus”.

Il raptus è un impulso improvviso di forte intensità, le cui cause possono essere diverse e spesso non molto chiare. Esso si manifesta dunque nel soggetto con un impulso irresistibile e improvviso a compiere un'azione, tanto da inficiare la capacità di intendere e di volere, quindi la sua volontà se non è preclusa del tutto sarà molto scemata.

Questo può spingere la persona coinvolta a compiere gesti violenti soprattutto verso gli altri (aggressioni, lesioni, omicidio).

Gran parte degli psichiatri però sostiene che il raptus non esiste. Sotto il cappello del raptus, o alcune volte della stessa follia vera e propria, si mette la violenza inaudita, quella impreveduta, impulsiva.

E non si considera mai che, guarda caso, quella violenza abbia quasi sempre danneggiato i più fragili, i deboli, le persone indifese e quindi le più esposte.

La psichiatra Giusi Fasano, sul Corriere della Sera del 20 maggio, fa osservare: “Avete mai sentito dire da qualcuno colto da raptus che abbia assalito un uomo grande e grosso?” Un altro psichiatra Claudio Menicacci, direttore del Dipartimento di Neuroscienza del “Fatebenefratelli” di Milano, sempre sul Corriere, spiega: “Noi, in psichiatria tendiamo ad escludere l'esistenza del raptus.

Serve semmai a chi fa le perizie per giustificare le azioni di grande violenza attenuando la gravità del fatto e la colpa di chi le commette”. Servirebbe invece, secondo il prof. Menicacci, un impegno culturale e civile perché tutto ciò non succedesse, in modo da non giustificare mai la prevaricazione, la prepotenza, la violenza esplosiva e cruenta. Giustificare un raptus, in un certo senso, è come avallare l'idea che sui più deboli si possano accanire soprasi sconvolgenti. In sostanza quando accade un fatto di questo tipo apparentemente improvviso c'è sempre una spiegazione, un motivo che si è costruito con il tempo: non è mai un fulmine a ciel sereno, e tendere a giustificare non aiuta nemmeno a cogliere i segni di un eventuale pericolo.

Pensandoci su, è il caso quasi di esclamare “attento all'uomo!” piuttosto che “attento al lupo!”.

Ruggero Longhi

Non è il caso di ricorrere al cuore di Edmondo De Amicis o ai ricordi di Giovanni Mosca per parlare dell'ultimo giorno di scuola quando le classi, senza più quel brusio naturale svuotate di mille voci e avvolte da irregolari silenzi, rimangono mute in un placido letargo ma vive nella mente degli insegnanti. Ecco perché abbiamo, con vero piacere, pubblicato il trepido messaggio di una maestra, rivolto ai suoi ragazzi che hanno concluso il ciclo della scuola elementare.

La nostra classe senza di voi bambini, ormai ragazzini, è troppo triste; l'assenza delle vostre voci sommesse, alte, timide, spavalde o delicate, provoca un rumore assordante. E dentro me un groviglio di ricordi ed un'infinità di emozioni che partono da quel primo giorno di scuola di 5 anni fa e si accavallano.

Io e voi da quel momento siamo stati una squadra e abbiamo insieme cercato di vincere la partita disputata lungo il nostro cammino, ciascuno ha messo in gioco se stesso e si è donato agli altri.

E quanto ci siamo arricchiti!!!

Ora all'orizzonte avete un nuovo obiettivo da perseguire. So che ce la metterete tutta.

Io questa volta non vi accompagnerò, ...vi guarderò spiccare il volo e farò il tifo per voi sostenendovi sempre con l'amore che nel cuore ho e avrò per ciascuno.

Mi mancate già...

Anna Potenza

SPORTELLLO DELLO PSICOLOGO

È disponibile al servizio dei cittadini uno sportello GRATUITO dedicato all'ascolto e al supporto psicologico di tipo generico, in via degli Abeti 16. Si fa presente che gli incontri che avvengono in tale sportello non costituiscono sedute psicoterapeutiche.

Per chi fosse interessato è necessario prenotare per appuntamento telefonando al n° **3496551846**.

L'amore non è vivere felici e contenti sempre, quella è una favola. L'amore è saper affrontare insieme la vita.

S. Stremiz

COMPORAMENT

Sla fiusa d'avej bela cera
a passa pèr òm onest,
"l'abit fa nen èl frà" l'é vèra,
tard o tost l'é indigest.

A venta buté a pòst èl contest
andua a-i manca quai còsa
rendlò bastansa còti e modest,
se nò, l'òm l'é na losa.

Gilda Gallea Gianaria

Crocante

Ingredienti: 400 g di mandorle dolci spellate. 400 g di zucchero, succo di un limone. Procedimento: mettete lo zucchero a caramellare. Quando comincerà a colorirsi aggiungete le mandorle (intere o in graniglia) e il succo di limone. Mescolate a lungo fin quando il composto si sarà ben colorito (non cuocete a fuoco vivo, perché lo zucchero potrebbe bruciare). Versate il composto su un piano di marmo (o di vetro) ben oliato, spianandolo in modo uniforme fino ad un centimetro di spessore. Incidete subito il croccante per avere dei pezzi omogenei quando si sarà raffreddato.



Non dimenticate le nostre Spese Famiglia

Baby Spesa FAMIGLIA	Mini Spesa FAMIGLIA	Spesa FAMIGLIA
------------------------	------------------------	-------------------

per chi non le conosce venite a trovarci per saperne di più

COSTINE ALI di POLLO
PANCETTA di MAIALE SALSICCIA
SPIEDINI BRACIOLE CAPOCOLLO
RUSTICHELLE

6,50 € al Kg.

Acquisto minimo 5kg. di carne mista

SPECIALE GRIGLIATA!

Tu metti la location e noi tutto il resto (griglie, carne, cuoco)

Macelleia Steri

Mappano di Caselle Str. Cuorné 119
Tel. 011.996.81.94 / cell. 338.117.18.69
Lunedì / Sabato 8,00/12,30 - 16,00/19,15
Chiusura Mercoledì pomeriggio
Pagamento con Bancomat e Carte di Credito

FATE MOLTA ATTENZIONE!!

Stanno girando per Falchera degli individui che adescano persone anziane... carpiscono la loro fiducia con scuse varie per entrare nell'alloggio e rubare soldi e gioielli. (probabilmente seguono i vostri movimenti giorni prima, sanno i vostri nomi)

E il gioco è fatto.

Diffidate da chi dice di conoscervi, chiamate qualcuno o i vostri vicini che vi possano dare manforte.

Da alcuni mesi in Falchera si aggirano due "personaggi", che si spacciano per rappresentanti di alcune ditte quali: ENEL, IREN, AEM, SMAT e EDISON, costoro rappresentano se stessi non aprite e non fateli entrare assolutamente!!!

*Avvertite immediatamente le forze dell'ordine!!
il 113 oppure il 112*

la redazione

La narrativa

a cura di
Rita
Voyat

“...E la musica riempì il silenzio”

Ieri, durante un viaggio in treno, ho letto voracemente un libro meraviglioso, che consiglio a chiunque (ed in particolar modo a coloro che amano la musica): si intitola “...E la musica riempì il silenzio”, scritto da Cathleen Lewis e pubblicato da Sperling & Kupfer.

È la storia - vera ed affascinante - di due persone, una mamma ed un bambino. Mamma “perfetta”, con una vita lavorativa appagante, un marito “perfetto”, un figlio sognato “perfetto” anche nel nome, Rex. Finché, un pezzetto dopo l’altro, i grandi sogni di ogni mamma per il suo bambino si sgretolano davanti a una serie sconvolgente ed assurda di diagnosi terribili: prima una “massa” che bisogna asportare dalla testa del piccolino; poi la cecità; infine l’autismo.... Altrettanti macigni che si abbattono su Cathleen, e che vanno ad assommarsi all’abbandono da parte del marito e padre di Rex, che non regge (comprensibilmente) a tanto dolore ed al mistero incomprensibile ed inspiegabile della sofferenza del loro bambino, chiuso in un mondo di buio e di incomunicabilità.

È proprio il papà di Rex, tuttavia, a porre la prima pietra per quello che sarà il miracolo di questo bimbo: regalandogli una tastiera giocattolo, i genitori innescano un meccanismo virtuoso che porterà alla scoperta di un talento musicale straordinario nel loro bambino, e che a sua volta sarà la chiave d’accesso al suo mondo apparentemente inaccessibile e ad una normalizzazione ed integrazione della sua vita nella società.

Confesso di essermi commossa molte volte leggendo questo libro, storia cruda e vera di una mamma e del suo bambino. Quello che vorrei oggi condividere con voi è però soprattutto il cammino che la mamma ha vissuto in prima persona, e che lei stessa non esita a chiamare “conversione”. L’impatto sconvolgente con il mistero di Rex è stato per lei un ponte per scoprire la presenza di Dio nella sua vita. Un Dio il cui modo di agire spesso Cathleen avvicina a quello del suo bambino: non irrazionale, non folle, ma cionondimeno un agire che rifugge l’incasellamento nelle logiche umane.

Cathleen scopre che Dio le chiede una sola cosa: “Cammina con fiducia, non con gli occhi”, è la frase che lei sente rivolta al suo cuore e ripete costantemente nel libro. Il suo bambino non vede, ma è lei che deve imparare a camminare “alla cieca”, riponendo fiducia in Colui che la guida. Cathleen ha im-

parato e ci insegna il valore della fiducia e dell’attesa, così preziosi in questo tempo di avvento e nella nostra intera vita: le risposte arrivano spesso “a tempo di Rex”, come scrive lei, cioè non quando lei se le aspetta, non quando le pretende, ma quando sono mature. È difficile, spesso molto difficile. Ma val la pena di provarci.

Chiara Bertoglio

A mare gli animali

a cura
di Toni
Barilla

Mi permettete di fare mio, indegnamente, un piccolo, ma allo stesso tempo, grande pensiero espresso da una delle menti più brillanti e attive del ventesimo secolo, nonché presenza attiva, anche dopo la sua morte, verso gli ultimi del mondo.



In questa visione di amore non poteva mancare un pensiero verso quella fabbrica di amore che sono gli animaletti, che ritengo fondamentali nella vita di noi “umani”, quando siamo tali.

“Perché amare gli animali?”

- ◆ Perché danno tutto senza chiedere niente.
- ◆ Perché contro il potere dell’uomo con le armi sono indifesi.
- ◆ Perché sono eterni bambini, non sanno cosa è l’odio né la guerra.
- ◆ Perché non conoscono il denaro e si consolano solamente con un posto dove rifugiarsi dal freddo.
- ◆ Perché si fanno capire senza proferir parola e il loro sguardo è puro come la loro anima.
- ◆ Perché non conoscono l’invidia né il rancore, perché il perdono è ancora naturale in loro.
- ◆ Perché sanno amare con lealtà e fedeltà e possono vivere senza una ricca dimora.
- ◆ Perché non comprano l’amore ma semplicemente lo aspettano perché sono nostri compagni, eterni amici che niente potrà separare; perché sono vivi.
- ◆ Per questo ed altre mille cose meritano di essere amati; se impariamo ad amarli saremo più vicini a noi stessi”

Da Madre Teresa di Calcutta maestra di amore verso tutto e tutti.

È così difficile, per tanti ?

Il tempo delle paure di Marianna Pacucci

Il tempo libero dei figli? Un cumulo di domande senza risposte, di ansie motivate e immotivate, di paure non sempre fondate ma non per questo meno drammatiche.

Cosa fanno? Con chi stanno? Dove vanno? Quesiti a cui non sempre gli adolescenti danno risposta, vuoi perché intendono puntualmente difendere la loro libertà dal controllo dei genitori, vuoi perché essi stessi talvolta non sanno come andranno le cose. Uscire di casa non vuol dire avere già in mente un chiaro programma di impegni ed anche quando si resta nel proprio recinto domestico spesso le tentazioni sono tante ed è difficile dire di no ad avventure nuove.

In tutto questo, la famiglia rischia di essere o di sentirsi tagliata fuori, anche perché sono nettamente cambiate da una generazione all'altra le attese, le relazioni, le realizzazioni. Prima il tempo dello svago era il tempo dell'elaborazione di desideri e di sogni anche importanti; ora accade che sia la noia a decidere a quale esperienza fare spazio. Prima i ragazzi preferivano condividere con i coetanei il loro tempo libero per fare crescere la loro socialità; oggi si tende a privilegiare la fruizione individuale e privata di occasioni di svago o si creano forme ambigue di complicità nella trasgressione o di competizione spinta che possono mortificare e tradire le persone e il loro rapporto con il prossimo.

Nello stesso tempo gli adulti comprendono che il tempo libero dei figli è una cartina di tornasole dell'efficacia del loro lavoro educativo: ciò che è stato proposto e testimoniato in termini di valori e di verità sarà davvero tenuto in debito conto e rispettato quando i genitori non possono vedere, sapere, intervenire a modificare le scelte e le situazioni? Cosa davvero è stato interiorizzato e cosa invece rischia di essere travolto dai confronti con il mondo esterno? Che conseguenze avrà un certo uso del tempo libero sugli affetti, sui progetti per il futuro, sul rapporto con il denaro? L'intrappolamento nel presente e il consumismo delle esperienze contribuiscono a una perdita di senso che spesso spiega i comportamenti sbagliati, stupidi o cattivi di cui sono piene le cronache; a ciò bisogna anche aggiungere il progressivo ribaltamento delle opportunità legate al tempo libero e al tempo occupato. Bambini, adolescenti e giovani appaiono sempre meno impegnati nello studio e in attività finalizzate alla loro formazione umana e sempre più abbandonati a se stessi nella disponibilità di spazi, tempi e opportunità che eccedono le loro possibilità di progettazione e di investimento. Ma la cosa peggiore è che gli adulti si ostinano a pensare che il tempo vuo-

to sia una colpa giovanile e non una responsabilità che riguarda tutti. Ovviamente il problema non si risolve tenendo i ragazzi più occupati o aumentando la vigilanza sul loro tempo libero, ma avendo cura dei loro desideri e dei loro impegni. La condivisione e la solidarietà attraversano anche la desertificazione del tempo libero giovanile, che oggi può e deve essere restituito alla speranza.

COME ERAVAMO

a cura di Umberto Grassi

Foto inviata da Magnani Luigi



1999 Ritrovo di amici a Mappano Tratt. Cacciatori
Da sin. Attadio Giuseppe, Gropuzzo Aldo, Ardizzola Giuseppe, Ciraulo Bartolomeo, Cancellaro Aldo, Girola Roberto, Magnani Luigi, Girola Sandro.



Viale Falchera 1955



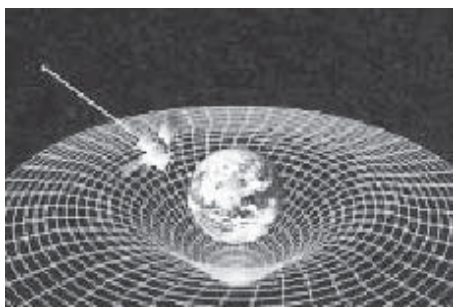
Piazza G. Astengo 2004

Astronomia e...

a cura di Vittorio Leode del Gruppo "G. Plana"

L'ENERGIA OSCURA

Nel numero precedente abbiamo parlato della materia oscura, ora tratteremo, sempre brevemente, della



energia oscura. Si tratta di una ipotetica forma di energia a pressione negativa, non direttamente rilevabile, estesa in tutto lo spazio. È attualmente il modo più diffuso fra i cosmologi per spiegare le osservazioni di un universo in espansione accelerata, come pure per colmare una significativa porzione dell'Universo e costituire pertanto un'importante componente del modello standard della cosmologia basato sul Big Bang. L'esatta natura della energia oscura è tuttora oggetto di discussione, di ricerca. È conosciuta per essere omogenea e non molto densa, non interagisce fortemente con alcune delle forze fondamentali eccetto la gravità. Dal momento che non è molto densa è improbabile immaginare esperimenti per trovarla in laboratorio. L'Energia oscura può tuttavia avere un forte impatto sull'Universo, sostituendo il 70% di tutta l'energia e colmando uniformemente tutto lo spazio vuoto. Poi vi sono degli scienziati che affermano invece che l'energia oscura non esiste e non è nemmeno necessaria per spiegare l'universo in accelerazione. Certo ancora oggi non tutto è chiaro, anzi come l'aggettivo usato, molto appare "oscuro." D'altra parte, come ha affermato uno stesso studioso, la scienza non dà sempre delle certezze ma delle probabilità. Non a caso, forse, nel 1992 Giovanni Paolo II, nell'incontrare una delegazione di scienziati in Vaticano, ebbe a dire con quel sorriso che gli era proprio: "L'astronomia è sublime, lo studio dei pianeti è buona cosa ma vi prego... non occupatevi dell'Universo, è opera di Dio".

Per chi ama osservare il cielo.

Per chi ama osservare il cielo d'agosto. La notte di San Lorenzo, 10 agosto, chiamata anche Lacrime di San Lorenzo, è da sempre il momento propizio per l'osservazione delle stelle cadenti. In questo periodo, ogni anno, la Terra transita nella scia di residui lasciati da un asteroide o cometa. Questi frammenti entrando in contatto con l'atmosfera bruciano a causa dell'attrito generato dalle altissime velocità a cui viaggiano.

Briciole di storia...

a cura di Ricciardetto

Ragazzaglia a Torino



Nel 1600 la ragazzaglia correva e si accapigliava per le vie della Torino antica. Pochi gli impegni di scuola e per alcuni incerto ed irregolare il lavoro. Nelle strade i giovani si facevano notare per discussioni e liti continue, atti di volgarità; facevano scherzi pesanti, aggredivano, rubavano e diventavano sempre più violenti. Così fu anche nel Settecento e in avanti, tanto che furono comminate pene molto severe. La droga non esisteva ancora, ma le angherie erano all'ordine del giorno. "Tajacan" e "lapin", "romani e cartaginesi" rappresentavano contrade e bande le une contro le altre. Si capisce perché, a metà Ottocento, un prete di Castelnuovo Giovanni Bosco a Torino cercasse lungo le strade giovani abbandonati a se stessi, rissosi per radunarli a giocare, a pregare, a istruirsi ma soprattutto per sottrarli a sanzioni molto dure da parte della Legge. Nel mese di novembre del 1854, per i suoi giovani radunatisi in numero sempre maggiore a passare qualche ora con lui, egli compiva il meraviglioso miracolo della moltiplicazione delle castagne, legando a sé durevolmente tanti grandi e piccoli amici, dimostrando che l'amore e la dedizione ottengono risultati favorevoli più che la durezza delle leggi e delle stesse punizioni.

NON LASCIATE BORSE E OGGETTI INCUSTODITI!

Una nostra abbonata per aprire il cancello di casa ha posato per un attimo a terra la borsa con documenti, telefono, soldi, ecc. Un distributore delle pubblicità con carrettino mentre passava si è impadronito della borsa dileguandosi immediatamente, lasciando la signora interdetta e a bocca aperta.

**FATE ATTENZIONE, NON LASCIATE
NULLA DI INCUSTODITO!!**

INVITO AL MUSEO

di
Rita
Miglia

PALAZZO REALE DI TORINO



Oggi Patrimonio dell'Umanità, Palazzo Reale di Torino nasce nel 1645, quando la Reggente Madama Reale Maria Cristina, decide di dare una più "degnata" residenza alla Corte. La posizione scelta è strategica e permette il collegamento con gli altri edifici che ospitano la Corte: ad ovest con Palazzo S. Giovanni e ad est, attraverso l'Armeria Reale, con Palazzo Madama. Nel 1663, risultano compiute la facciata opera di Amedeo di Castellamonte, buona parte dell'ala orientale, la Piazzetta Reale e il giardino sul retro.

Nel 1720 Filippo Juvarra progetta l'ardito scalone tra il primo e il



secondo piano detto "delle Forbici" dal motivo ornamentale collocato sul pianerottolo (per tagliare, si dice, la lingua ai maldicenti che ritenevano impossibile l'opera). Nel 1834, sotto il regno di Carlo Alberto, Pelagio Palagi rimaneggia gli interni, portandoli verso un tardo gusto neoclassico. Una visita meritano senz'altro gli appartamenti del primo piano, ai quali si accede dall'ampio scalone disegnato da Augusto Ferri. Dal vastissimo Salone degli Svizzeri, la teoria delle sale dei Corazzieri, degli Staffieri e dei Paggi, decorate da arazzi di manifattura francese e piemontese, immette nella sfarzosa Sala del Trono che conserva al centro del soffitto, una tela di Giovanni Miel. Poco oltre, nella Sala del Consiglio dei



Ministri, si può ammirare il tavolo sul quale, secondo la tradizione, Carlo Alberto firmò la Statuto del 1848. Dalla sala, è possibile accedere al prezioso Gabinetto Cinese (con antiche lacche orientali), disegnato dallo Juvarra e affrescato, nella volta, da Claudio Beaumont. La fastosa successione si sale, inaspettatamente, si interrompe nella semplice e spoglia camera di Carlo Alberto, impreziosita solo dal minuscolo pregadio intagliato dal Prinotto. Si dice, e forse non a torto, che Carlo Alberto avesse scelto quella camera proprio perchè piccola e quindi più calda del resto del Palazzo. Di nuovo sfarzosa è la Galleria del Daniele, così chiamata dal nome del pittore Daniele Seyster che nel 1690 ne ornò la volta.

Ministri, si può ammirare il tavolo sul quale, secondo la tradizione, Carlo Alberto firmò la Statuto del 1848.



Dalla sala, è possibile accedere al prezioso Gabinetto Cinese (con antiche lacche orientali), disegnato dallo Juvarra e affrescato, nella volta, da Claudio Beaumont.



La fastosa successione si sale, inaspettatamente, si interrompe nella semplice e spoglia camera di Carlo Alberto, impreziosita solo dal minuscolo pregadio intagliato dal Prinotto. Si dice, e forse non a torto, che Carlo Alberto avesse scelto quella camera proprio perchè piccola e quindi più calda del resto del Palazzo. Di nuovo sfarzosa è la Galleria del Daniele, così chiamata dal nome del pittore Daniele Seyster che nel 1690 ne ornò la volta.

Dal delizioso studiolo della regina Maria Teresa, al Gabinetto

La cucina



delle miniature, uno sguardo merita ancora la curiosa Camera dell'Alcova, adibita, pare, anche a sala parto, nella quale è conservata parte della collezione di vasi cinesi di Carlo Alberto. Chiude la successione di stanze, il Salone da Ballo, ancora opera del Palagi, dalle grandi colonne marmoree, curiosamente ancorate al soffitto anziché al pavimento.



Palazzo Reale di Torino è visitabile



le con accesso da Piazzetta Reale, tutti i giorni, dalle 8,30 alle 19,30 tranne il lunedì. Accesso gratuito ogni prima domenica del mese.

I piacere di leggere

a cura di
Adriana
Scavello



“Senza scontrino non si esce”

è una raccolta di ventidue racconti, di Flavia Todisco, che si articola seguendo il *fil rouge* dello “scontrino” che, loro malgrado, tutti i bizzarri protagonisti delle vicende narrate si trovano a dover pagare, per uscire di scena, per sottrarsi, il più delle volte rocambolescamente, a una situazione difficile o, semplicemente, per evolversi e superare una fase della loro vita. Alcuni pagano lo scontrino per rifuggire da una situazione bislacca, altri hanno un appuntamento con il destino, altri ancora sono equilibristi della vita che, con nonchalance e ironia, compiono una piroetta, saltano un ostacolo e poi si ripresentano sul palcoscenico della vita con rinnovata energia e sempre molta autoironia.



“C è chi nasce con i calzari ai piedi, non come sogno di distinzione e nobiltà, ma come destino, poiché lo attendono tutte le strade e i vicoli del mondo; sarà lunga, infatti; la sua vita, perché saranno lunghi i suoi cammini. Uomo o donna, che nasca, avrà dentro di se una certa irrequietezza da mobilità e la sentirà fremere, ogni qual volta si soffermerà e sosterà in un luogo per più di qualche calare del sole; allora non avrà scelta: raccolta la sua vita in uno zaino, si metterà per la via.”

Il libro è distribuito da Messaggerie, oppure si trova on-line su Ibs, Feltrinelli, Librerie universitarie, Amazon...

CROCE ROSSA ALLA FALCHERA

Desidero ricordare a tutti che il servizio di misurazione della pressione continua a essere operativo con i soliti orari: il martedì presso il Centro d'Incontro alla Falchera Nuova dalle ore 16 alle ore 17; il venerdì presso la Redazione “Gente di Falchera” in piazza Astengo 6 dalle ore 16 alle ore 17 e al circolo ACLI dalle ore 17 alle ore 18. Per informazioni mi trovate al numero 3358026904.

Un saluto e vi aspetto numerosi!

Crocilio Ricci

Gita al Colle Don Bosco

In occasione del Bicentenario della nascita di Don Bosco la scuola dell'infanzia San Pio X, ha deciso di organizzare una gita al Colle Don Bosco per i bambini e per le loro famiglie.



Così lunedì 1 giugno siamo partiti tutti insieme alla volta di Castelnuovo Don Bosco.



Dopo la visita dei luoghi dove il santo è cresciuto e della basilica costruita in suo onore la giornata è proseguita nelle aree esterne, dove il bel tempo ci ha permesso di trascorrere momenti di festa e di gioco, durante i quali i bambini (e non solo!) si sono divertiti a cantare, giocare e a sfidarsi con le rispettive classi al tiro alla fune e ad altri giochi. Grazie alla scuola e alle maestre che hanno organizzato questo bel momento di festa per grandi e piccini!

Barbara Ricci



*Ogni cosa che sta sulla terra
fa parte della terra!*

RICORDO

In questi giorni di fine Maggio ci ha lasciato Amendolia Carmelo. Lo voglio ricordare perché era un grande amico, gioviale, allegro, gran lavoratore e altruista. Egli, se ti sentivi triste, ti rendeva allegro. Per questo ha lasciato un grande vuoto; saluto sua moglie Maria e i figli. Ciao Carmelo, da lassù in cielo proteggi la tua famiglia e tutti noi.

Giacomo e famiglia



Gli amici di Marco Cuniglio hanno voluto ricordarlo con quest'opera eseguita sui muri del Circolo ARCI



RICORDO

Ricordando la cara mamma Carmela Pacchiano in Gozzi, il figlio Girolamo con la nuora Anna, i figli Ivan e Bruno la ricordano con grande affetto e rimarrà sempre nei nostri cuori. (15 agosto 1912
15 agosto 2015)



ANNIVERSARIO

11 luglio 2014 / 2015

Nel primo anniversario della scomparsa del caro Ranaudo Oreste, lo ricordano con grande amore la moglie Giuseppa con i figli, le nuore e i nipoti. Sarai sempre nei nostri cuori.



RICORDO

Il 25 maggio improvvisamente è mancato Amendolia Carmelo lasciando un grande vuoto. Lo ricordano con grande amore la moglie Maria con i figli Francesco, Silvia, Salvatore con tutti i nipoti.

SILENT KEY

CI HANNO LASCIATO:

- 20/05/2015 Giuliani Maria Tommasa di anni 76
Via degli Abeti 2
- 20/05/2015 Capogreco Domenico di anni 82
Via degli Ulivi 104
- 23/05/2014 Ciccarelli Giuseppe di anni 78
Via delle Querce 63
- 25/05/2015 Amendolia Carmelo di anni 89
Via degli Ulivi 62
- 26/05/2015 Ovale Lucia ved. Povia di anni 89
Via dei Pioppi 56
- 03/06/2015 Carrozzo Giovanni di anni 77
Via degli Abeti 29
- 10/06/2015 Miatello Maria ved. Ferrero di anni 95
Via dei Tigli 12
- 03/06/2015 Carrozzo Giovanni di anni 77
Via degli ABETI 29
- 13/06/2015 Migliore Concetta di anni 76
Via delle Querce 9



ANNIVERSARIO

Rossi Angelo 19 luglio 2014
Ad un anno dalla tua scomparsa è sempre vivo in noi il tuo ricordo, ci manchi tanto. La moglie Angela con i figli, nipoti e pronipoti. La messa in suo ricordo si svolgerà domenica 19 luglio alle ore 11,30 nella chiesa di Gesù Salvatore.



**SUPER
OFFERTA
INCREDIBILE!**

Ceretta totale uomo o donna 49.90€
Pedicure completo 19€
Sun time C.Vercelli 378 / A
Torino 500 mt dal centro
comm Auchan Tel 3897881017



Le onoranze
funebri
dal volto umano

ASTRA
ONORANZE FUNEBRI DAL 1949

Numero Verde
800-772166
www.cooperativa-astra.it
— 24h su 24h —

ASTRA

**SOCIETA' COOPERATIVA
TORINO**

**C.so Giulio Cesare, 99 - tel. 011-280901
Via Monginevro, 161 - tel. 011-3828558**

Hanno collaborato a questo numero:

Remo Andreasi, Toni Barilla, Enrico Bassignana, Nicola Brudaglio, Grazia Del Treppo, Emilio Ghirardi, Giacomo Chissotti, Gilda Gallea Gianaria, Vittorio Leode, Massimiliano Irenze, Barbara Ricci, Marianna Pacucci, Rosa Pellegrini, Anna Maria Reggiani, Gioia Raro, Luigi Ricciardetto, Adriana Scavello, Livio Scremin, Roberto Tartara.

Gli eventuali contributi potranno essere versati direttamente presso la Redazione, in Piazza G. Astengo 6.

**Orario di Redazione dal lunedì al venerdì:
dalle ore 9,00-11,30 / 15,00 -17,30**

Tel. cell. 349.420.10.90

E mail: gentedifalchera@libero.it

Sito: www.gentedifalchera.it

Un ringraziamento particolare a tutti i sostenitori, inserzionisti e agli amici che ci aiutano nella distribuzione del giornale.



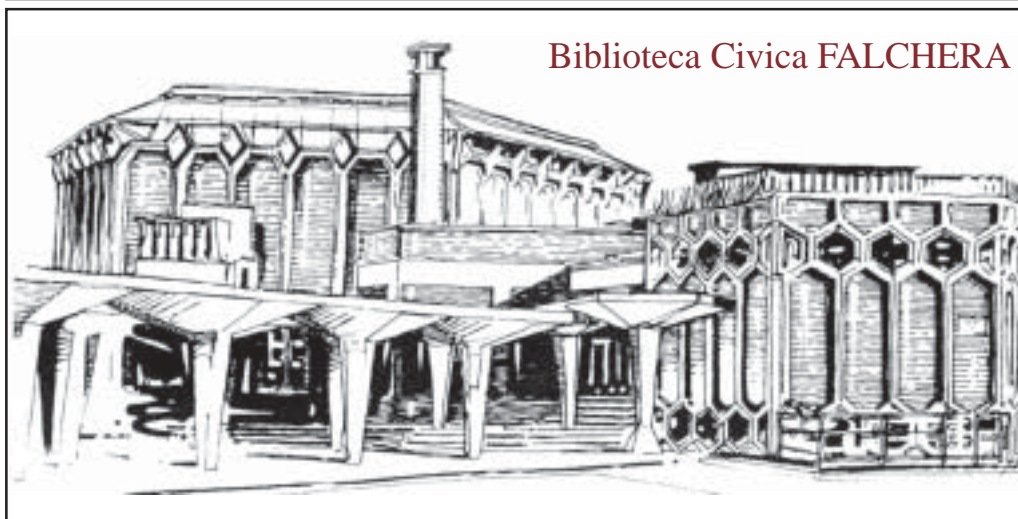
Sostenitori "GENTE di FALCHERA"

- Sig.ra Angela Circolo ARCI
- Sig. Tabaccheria Vassallo
- Sig. Autoscuola Ferraro
- Sig. Apollonio Giacomo
- Sig. Gozzi Girolamo
- Si.ra Ranaudo Sauna Giuseppa
- Sig. Chissotti Giacomo
- Sigg.re Gruppo donne ACLI
- Sig.ra Rossi Angela
- Sig.ra Motta Maria ved. Amendolia
- Sig. Giordano Nicola
- Sig.ra Dalena Flavia

Gli articoli da pubblicare dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese. La redazione si riserva la facoltà di pubblicarli e/o modificarli secondo le esigenze del giornale. Gli articoli non verranno restituiti

NON SEMPRE IL CONTENUTO DEGLI SCRITTI DI CHI COLLABORA RISPECCHIA LE OPINIONI DELLA REDAZIONE

Gestione in proprio - Il giornale viene distribuito gratuitamente ai soli sostenitori che con le offerte contribuiscono al costo della stampa



Biblioteca Civica FALCHERA

Periodico fondato nel 1993

Direttore Responsabile
Rita Miglia

Vicedirettore
Massimo Giusio

Redazione:
A. De Leo, C. Elia,
R. Voyat, U. Grassi,
R. De Pace

Caporedattore e grafica
Umberto Grassi

Segretaria di Redazione
Rita Voyat

Redazione P.zza G. Astengo, 6
Tel. cell. 349.420.10.90

E-mail: gentedifalchera@libero.it
Sito Internet: www.gentedifalchera.it